

Bilancio della 5ª mostra regionale della pesca in Puglia

Guardano all'Oceano i pescatori dell'Adriatico

Critiche alla Cassa per il Mezzogiorno
Il problema dell'istruzione professionale

Dal nostro corrispondente

BARI, 14

Con un convegno che si svolgerà a Bari alla Fiera del Levante si conclude domani domenica la 5ª mostra regionale della pesca di Puglia. 8 giorni di dibattiti e di convegni hanno arricchito questa quinta edizione della mostra che giustamente trova il suo epilogo quest'anno nell'ambito della XXVIII edizione della Campionaria internazionale barese. Sottra cinque anni or sono su iniziativa del Comune di Molfetta e superate le prime difficoltà, la mostra si è presentata quest'anno certamente non più ricca di contenuti con i primi aspetti di quell'ossatura che si è andata formando man mano che le edizioni si sono susseguite.

Certo, siamo lontani dalla perfezione, perché parecchie sono le lacune e le assenze; ma va a merito degli organizzatori della mostra aver posto il problema importante della pesca nella regione pugliese all'attenzione tra l'altro degli enti locali della Puglia. L'adesione che quest'anno è venuta da parte delle cinque amministrazioni provinciali della regione e della Camera di Commercio di Bari ne è una dimostrazione.

L'altro aspetto positivo di questa quinta edizione della mostra regionale della pesca in Puglia è dato dai convegni e dai dibattiti che si sono tenuti nell'ambito della mostra e che hanno posto all'attenzione dei convegni i problemi di vitale importanza per il settore della pesca. Si è svolto infatti un convegno nazionale sull'istruzione professionale marittima, un convegno di studi sui problemi della produzione e della distribuzione, uno sui problemi degli addetti alla pesca (relatori: i segretari nazionali della CGIL e della CISL della categoria), oltre al convegno che si svolgerà domani domenica alla Fiera del Levante. Una esposizione del mercato mediterraneo, una prima mostra della pittura marinara, gare di pesca, esibizione di acrobazie nautiche hanno arricchito questa quinta edizione della mostra.

E' merito di questa mostra se un discorso si è aperto in Puglia a livello degli enti locali sui problemi della pesca in una regione che ha da fare molta strada in questo settore. Si pensi, per esempio, che la Camera di Commercio di Brindisi - ove pure hanno capo i pescherecci di Otranto e di Gallipoli - non ha una sezione pesca. Lo stesso vale per quella di Foggia. Eppure la Puglia ha una flotta remorcia e motorizzata di 6.453 unità della stazza complessiva di 21.524 tonnellate, una produzione annua di pesce di valore di 7 miliardi 928 milioni, cifra questa che non comprende il pe-

scato fuori dell'Adriatico e dello Jonio. La sola Molfetta ha una flotta di 132 motopescherecci e per il mercato ittico locale ha registrato cifre che superano il miliardo.

Non è in queste brevi note che ci dilungheremo sui temi che i convegni hanno dibattuto. Qui ci preme rilevare due problemi che hanno appassionato i dibattiti e che sono stati al centro della manifestazione regionale della pesca in Puglia. Il problema dell'istruzione professionale marittima e quello della pesca oceanica. Sul primo il convegno apposto ha ribadito la necessità di una maggiore trasformazione dell'ENEM che assicuri una preparazione professionale che tenga conto delle esigenze dell'attività marinara italiana. Ha proposto che l'istruzione professionale marittima, affidata a questo ente, venga potenziata e si inserisca nel quadro della scuola media dell'obbligo e della organizzazione dell'istruzione professionale italiana.

Per quanto concerne la pesca oceanica i dibattiti sono stati chiari ed unanimi sulla necessità di trasformare il nostro naviglio peschereccio in modo che possa affrontare la pesca di alto mare.

Su questo argomento quasi generali sono state le accuse rivolte alla Cassa del Mezzogiorno e alla sua politica di investimenti. Le accuse rivolte alla Cassa di aver fatto « più male che bene » trovano riscontro nella realtà di tanta gente del mare a cui i piccoli finanziamenti della Cassa non hanno arrecato alcun vantaggio; non è più problema di pesca nell'Adriatico per cui si possono usare piccoli medi pescherecci (quelli previsti dagli investimenti della Cassa). Il problema - il convegno lo ha ribadito - è di affrontare una nuova struttura peschereccia che possa affrontare l'Oceano. Il problema è di studio e di programmazione anche in questo settore. E' giusta la critica che si è levata da parte del comitato provinciale comunista, vice presidente della Mostra dr. Sandro Fiore, è stata avanzata la proposta di un comitato regionale della pesca per un piano organico di sviluppo nel quadro della programmazione regionale.

Nuovi compiti sono di fronte a questa Mostra regionale della pesca di Puglia, per le successive edizioni. Innanzi tutto nuovi e più ampi locali e tali da consentire una partecipazione più qualificata; maggiori finanziamenti di quelli elargiti quest'anno dalle Province della regione; una attività che non cominci un mese prima della mostra, ma che vada invece continuata da un anno all'altro in modo che ne esca migliorata l'organizzazione e la partecipazione. Per questo è stato chiesto che la mostra sia riconosciuta come Ente Fiera della pesca di Puglia.

Italo Palasciano

Nozze

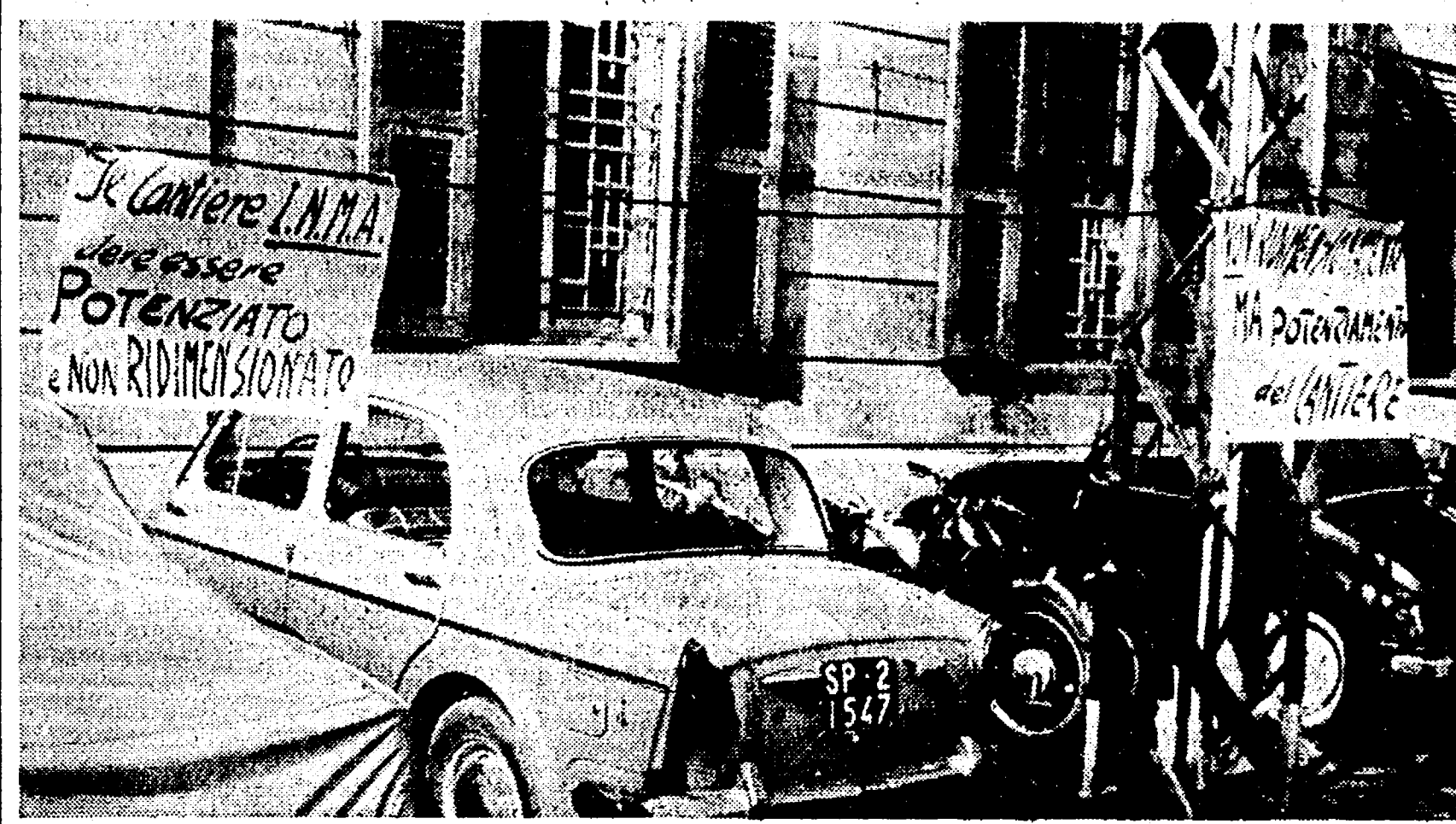
LIVORNO, 14. Domani domenica il compagno Otello Chelli, responsabile della commissione stampa e propaganda della sezione di Sciogli, si unirà in matrimonio con la compagna Anna Caponi, responsabile del CD della FGCI sempre di Sciogli.

Alla felice coppia di compagni che si sposeranno in Comune davanti all'assessore compagno Bonaldi, giungano le più vive felicitazioni del nostro giornale.



LA SPEZIA: cantiere navale INMA

Ridimensionamento: 175 licenziamenti



LA SPEZIA, 14. Esattamente dieci anni fa l'industria meccanica spezzina subiva un gravissimo ridimensionamento. Migliaia di lavoratori, altamente qualificati, furono costretti ad emigrare per cercare un lavoro adeguato alle proprie capacità. Un prezioso patrimonio umano e tecnico venne disperso e soltanto la eroica lotta dei lavoratori e la solidarietà della cittadinanza evitarono che la politica degli infatuati governi centristi si manifestasse sino in fondo.

La città, raccogliendo le proprie forze, ha resistito alle ripetute ondate di licenziamenti, che si aggiungevano alle centinaia di lavoratori allontani dal perenne pericolo della politica degli stabilimenti militari.

Sono passati gli anni e la storia del « miracolo economico » sembra aver fatto quasi dimenticare i periodi più neri della economia spezzina. La espansione economica in realtà ha investito - anche La Spezia - un gruppo di funzionari facenti capo a Brachi, l'attuale segretario provinciale; dall'altra è schierato il grosso della corrente fanfaniana con a capo Gaetano Caramanna, segretario della DC. Da quanto è dato di sapere la posizione di quest'ultimo non sostiene dalla corrente di destra della DC pistoiese.

La battaglia è stata aperta dai « brachiani » i quali accusano i « gestriani » - queste sono le espressioni che vengono usate per indicare le due parti - di essere all'interno del partito un gruppo di potere e inoltre di servirsi degli incarichi pubblici che si sono procurati per pressioni sulla stessa DC e condizionarne così le decisioni. Il segretario regionale Silvio Gesti che è anche Presidente della Camera di Commercio di Pistoia, non vi è dubbio che sia il principale bersaglio della polemica di Brachi e amici. Di tutta questa polemica il tema centrale sollevato sembra essere quello della « moralizzazione » del partito. Ciò sembra confermato da una presa di posizione pubblica della corrente di sinistra in cui si sostiene la necessità di porre una discriminante di incompatibilità fra incarichi pubblici e incarichi di partito. Su questa linea il gruppo Brachi sembra avere trovato un sostegno attivo nei gruppi giovanili dc e nelle altre organizzazioni giovanili cattoliche. I « gestriani » hanno reagito a queste accuse con altre accuse. Infatti essi hanno tenuto una riunione a Monsummano ed hanno reclamato le dimissioni di Brachi e dei suoi amici.

Al fondo della polemica vi è anche un diverso modo di concepire la politica di centro-sinistra? Secondo taluni osservatori ciò sarebbe da escludere, secondo altri la polemica dell'Brachi non è altro che una lotta per il potere, scaturita dal tema centrale sollevato che i gestriani non sono gli uomini più convinti per portare avanti la politica di centro-sinistra essendo solo preoccupati di conservare le leve di potere che detengono.

Dalle prese di posizione a...

LA SPEZIA, 14. Si sono evolti l'altro ieri funerali del compagno Torquato Beragnoli, padre dell'on.le Spartaco Beragnoli. Ai compagni Spasiano e alla sua famiglia esprimiamo le più vive condoglianze.

LA SPEZIA, 14. Si sono evolti l'altro ieri funerali del compagno Torquato Beragnoli, padre dell'on.le Spartaco Beragnoli. Ai compagni Spasiano e alla sua famiglia esprimiamo le più vive condoglianze.

Carrara: rompono gli indugi i dipendenti postali

Si tassano per riparare una strada

Il Ministero sembra abbia disposto una inchiesta - Ceralacca e candela Code di pensionati

Dal nostro corrispondente

CARRARA, 14.

Una singolare iniziativa è stata presa dai dipendenti postali della nostra città. Si tratta di questo. I dipendenti della PTT hanno aperto, nell'ambito della categoria, una sottoscrizione atta a « racimolare » una somma affine di arrivare ad asfaltare il cortile attiguo all'edificio, cortile che nei giorni di pioggia si trasforma in una « pozzanghera » che devon necessariamente attraversare per recarsi negli uffici.

L'attuale palazzo postale, oltretutto « brutto » nel suo aspetto architettonico, si dimostra, data anche la posizione centrale che occupa nella città, anacronistico a confronto di altri edifici di servizio pubblici sorti in questi anni di sviluppo urbanistico e corrente nei servizi. Quando per esempio cade il giorno del pagamento delle pensioni, fin dal mattino si vedono vecchi e donne in coda, a volte per alcune ore, questo servizio, infatti, è espletato da un solo impiegato ad un unico sportello. Inoltre all'interno degli uffici sembra non siano ancora arrivati i ritrovati tecnici più elementari.

All'ufficio raccomandate, per esempio, viene ancora adottato il sistema « a candela »: viene cioè fissata « la pece » facendola liquefare da una fiamma di candela, sopra la busta.

Questo stato di cose (e si potrebbe continuare) non ha trovato mai interessamento da parte delle competenti autorità che trovano nel Ministero il primo responsabile. Non vi è cioè mai stata una ispezione delle autorità per definire una volta per sempre « la questione », mentre (e qui sarebbe davvero il colpo) una ispezione sarebbe in corso per rintracciare i responsabili dell'iniziativa suddetta: quella cioè della sottoscrizione.

NELLA FOTO: il Palazzo delle Poste.

Interrogazione sulla Galleria nazionale delle Marche

Il sen. Montagnani Marelli ha rivolto al ministro della Pubblica Istruzione una interrogazione « per sapere se non ritiene indispensabile ed urgente integrare il personale addetto alla custodia dei tesori artistici raccolti nella Galleria Nazionale delle Marche (Palazzo Ducale) di Urbino in modo che possa essere aperto al pubblico anche il secondo piano del palazzo, attualmente chiuso ai visitatori appunto per insufficienza di personale ».

Espulsione dal Partito

L'assemblea generale degli iscritti della Sezione di S. Felice di Rosarno ha espulso dal nostro Partito, Francesco Barbalace per manifesta indegnità politica.

COMUNE DI AREZZO PIANO PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE

(legge 18-4-1962 n. 167)
IL SINDACO
Ricordato l'atto consiliare n. 480 del 9 settembre 1963 con cui è stato approvato il piano per l'edilizia economica e popolare del Comune di Arezzo, ai sensi della legge 18-4-1962 n. 167.

Visti gli articoli 4, 5, 6 e 7 della predetta legge: RENDE NOTO
che dal giorno 14 settembre 1963 rimarrà depositato nella Segreteria comunale il piano per l'edilizia economica e popolare corredato dagli atti deliberativi, e vi rimarrà per i dieci giorni successivi e cioè fino al 24 settembre 1963.

Per consentire al pubblico una più comoda consultazione, gli elaborati in altra copia, rimarranno esposti in una sala del palazzo municipale. Il presente avviso sarà pubblicato all'albo pretorio, sarà inserito nel F.A.L. della Provincia e sarà affisso nei luoghi soliti.

Entro venti giorni dalla data di inserimento nel Foglio Annunzi Legali, gli interessati possono presentare al Comune le proprie opposizioni in regolare bollo.

IL SINDACO
ALDO DUCCI



CITTA' DI FIRENZE
TEATRO COMUNALE
ENTE AUTONOMO
STAGIONE SINFONICA 1963-64
6 OTTOBRE 1963 - 22 MARZO 1964

OTTOBRE 6 Domenica ore 17	Direttore Musiche di	SERGIU CELIBIDACHE
7 Lunedì ore 21,30	Direttore Musiche di	CARLO MARIA GIULINI
10 Giovedì ore 21,30	Direttore Musiche di	IGOR MARKEVITCH
13 Domenica ore 17	Direttore Musiche di	HANS WERNER HENZE
17 Giovedì ore 21,30	Direttore Musiche di	GOFFREDO PETRASSI
20 Domenica ore 17	Direttore Musiche di	EFREM KURTZ
24 Giovedì ore 21,30	Direttore Musiche di	FRANCO CARACCIOLO
27 Domenica ore 17	Direttore Musiche di	PAUL FARAY
31 Giovedì ore 21,30	Direttore Musiche di	BERNHARD CONZ
NOVEMBRE 7 Giovedì ore 21,30	Direttore Musiche di	LOVRO VON MATAIC
10 Domenica ore 17	Direttore Musiche di	RUDOLF KEMPE
14 Giovedì ore 21,30	Direttore Musiche di	ETTORE GRACIS
17 Domenica ore 17	Direttore Musiche di	BRUNO BARTOLETTI
22 Venerdì ore 21,30	Direttore Musiche di	RUDOLF SERKIN
FEBBRAIO 2 Domenica ore 17	Direttore Musiche di	BRUNO BARTOLETTI
6 Giovedì ore 21,30	Direttore Musiche di	WILLIAM STEINBERG
9 Domenica ore 17	Direttore Musiche di	WILLIAM STEINBERG
16 Domenica ore 17	Direttore Musiche di	PAUL STRAUSS
23 Domenica ore 17	Direttore Musiche di	ZUBIN MEHTA
MARZO 1 Domenica ore 17	Direttore Musiche di	CARLO FELICE CILLARIO
8 Domenica ore 17	Direttore Musiche di	PIERRE DERYVAUX
12 Giovedì ore 21,30	Direttore Musiche di	ERNEST ANSERMET
15 Domenica ore 17	Direttore Musiche di	CARLO MARIA GIULINI
22 Domenica ore 17	Direttore Musiche di	CARLO MARIA GIULINI

Maeistro del Coro: ADOLFO FANFANI
ORCHESTRA E CORO
DEL MAGGIO MUSICALE FIORENTINO

ABBONAMENTI
(a tutti i ventiquattro concerti)
POLTRONE DI PRIMA GALLERIA L. 20.400
POLTRONE DI PRIMA GALLERIA L. 10.200
POLTRONE DI PRIMA GALLERIA L. 6.000
ABBONAMENTO SPECIALE
(per studenti, insegnanti e iscritti ai Sindacati Musicisti)
POLTRONE DI PRIMA GALLERIA L. 6.000

La vendita degli abbonamenti inizia lunedì 16 settembre e termina lunedì 30 settembre 1963

In caso di necessità, l'Ente Autonomo del Teatro Comunale si riserva il diritto di modificare il presente programma.